



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
Provincia di Teramo

SETTORE IV
SERVIZI GENERALI E DI COMUNITA'

DETERMINAZIONE N. 94 del 23-05-2024

Registro generale n. 296

Oggetto: *CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI E L'ATS VECCHIO BORGO DI MONTEPAGANO P.IVA 00890720675 FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL CIVICO MUSEO DARTE MATERIALE DI MONTEPAGANO PER ANNI 10 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE*

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE IV SETTORE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni, in particolare gli artt. 107 e 109 relativi alle funzioni, compiti e responsabilità della dirigenza delle figure professionali equiparate;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 118/2011;
- Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 25 luglio 2023 Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*».

PREMESSO che:

- con Decreto Sindacale n. 15/2022 con cui al sottoscritto Segretario Generale è stato attribuito l'incarico di Dirigente del IV Settore Affari Generali e Servizi di Comunità;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 26.09.2023 è stato approvato il "Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2024 – 2026";
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 12.12.2023 è stata approvata la "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (Dup) – Periodo 2024-2026 (Art. 170, Comma 1, D.Lgs. N. 267/2000); – con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21.12.2023, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 09.01.2024 è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2024/2026;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 29.02.2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 (PIAO).

Considerato

- che l'Amministrazione Comunale di Roseto Degli Abruzzi con deliberazione di Giunta Comunale numero 600 in data 22.10.1997, approvava il progetto tecnico-esecutivo relativo ai lavori di ristrutturazione e restauro del fabbricato IPAB sito in Montepagano da destinare a centro-socio-culturale e sede del *Museo delle Arti Materiali* ;
- che con deliberazione di Giunta Comunale numero 237 del 06-07-2000 veniva approvato il certificato di regolare esecuzione dell'opera;
- che il museo delle arti materiali, è stato sempre gestito dall'ente, con la collaborazione dell'Associazione "Vecchio Borgo", con sede in Montepagano, Corso Umberto, beneficiaria, sin dal 1999 (cfr delibera di Giunta Comunale n. 599) e sino all'anno 2021, di una serie di contributi economici per l'attività di carattere sociale e culturale svolta, nonché per la sorveglianza, la pulizia e la manutenzione dei locali, nonché per la custodia dei reperti museali;
- che il museo civico delle arti materiali rappresenta un'iniziativa di notevole interesse tecnico, in quanto conserva utensili, arnesi, attrezzi e macchinari usati un tempo nel mondo agricolo e artigianale del territorio. All'interno di questo museo, infatti, è conservata un'immensa varietà di oggettistica donata dagli abitanti del centro proprio con lo scopo di allestire questa struttura. Il museo ha, inoltre, un grande valore didattico soprattutto per le nuove generazioni, e il suo importante ruolo nella conservazione di un grande patrimonio storico e culturale.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 26.01.2023 con cui l'amministrazione disponeva:

1. *"Prendere atto del progetto, del valore complessivo di € 93.600,00 elaborato dall' Associazione Vecchio Borgo di Montepagano, con l'obiettivo di digitalizzare il Museo Civico della Cultura Materiale accedendo ai fondi del PNRR-, tramite Avviso, M1C3 INVESTIMENTO 3.3.SUPPORTO AI SETTORI CULTURALI E CREATIVI PER L'INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE;*
2. *Di Manifestare la disponibilità a concedere all'Ass. "Vecchio Borgo E.T.S.", l' utilizzo dei locali dello stabile in C.so Umberto I ove ha sede il "Museo Civico della Cultura Materiale", per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione Museo Civico della cultura Materiale - Montepagano di Roseto, precisando che la concessione d'uso sarà formalizzata solo se il progetto presentato risulterà finanziato;"*

PRESO ATTO che il progetto è stato ammesso a finanziamento con riconoscimento di un contributo in c/investimenti e capitale circolante fino all'importo massimo di Euro 47.732,14 corrispondente al 80% del costo del progetto di spesa ammissibile;

ATTESO che l'associazione Vecchio Borgo, con nota acquisita al protocollo comunale al n 0013039 del 21-03-2024 ha presentato una **proposta di partenariato per la valorizzazione del Museo Civico della Cultura Materiale, mediante affidamento in concessione del museo della cultura materiale sito in Roseto degli Abruzzi, alla fraz.ne Montepagano**, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale e costituito da:

1. Relazione relativa alla gestione dei servizi, al Piano degli Investimenti e al Piano Tariffario;
2. Piano Economico – Finanziario

VISTI:

- l'art. 134, comma 2 del codice dei contratti pubblici il quale prevede che *"Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali*

disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8.";

- il D.M. 19/12/2012 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) contenente le linee guida relative al suddetto articolo – e la Nota-circolare n. 17461 del 09/06/2016 diramata dall'ufficio legislativo del medesimo Mibact, da cui si evince che la norma appena richiamata ha lo scopo di snellire l'iter procedurale per la realizzazione di quelle attività culturali che sono connesse alla tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione di un istituto o luogo di cultura, in considerazione del fatto che esse perseguono fini di interesse generale (dando atto che tale riconoscimento è di matrice comunitaria) in quanto diretti a salvaguardare il patrimonio culturale e in generale l'interesse storico- culturale che questo riveste per l'intera collettività. Per questa ragione, la norma mira ad “assicurare massima elasticità e adattabilità alle peculiari esperienze concrete” riscontrate quali “speciali forme di cooperazione di medio e lungo periodo che si instaurano tra pubblico e privato nel campo dei beni culturali”;
- in particolare, lo snellimento previsto dall'art. 134 riguarda la procedura di scelta del soggetto privato, quale partner di un accordo rientrante tra le forme speciali di partenariato ivi previste.
- il suddetto articolo prevede infatti “che l'individuazione del partner avvenga mediante procedure semplificate, analoghe a quelle previste per la sponsorizzazione o anche ulteriori” (Nota-circolare Mibact 2016, pag. 11) e queste consistono nella pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale del Comune, sulla base del fac-simile allegato alla sopra richiamata Nota-circolare;
- la suddetta Nota-circolare specifica che “l'Amministrazione è tenuta esclusivamente ad adempiere ai suoi doveri di pubblicazione della pervenuta proposta e non è tenuta a dar corso a una procedura competitiva. Se non pervengono altre proposte concorrenti nel termine di pubblicazione dell'avviso l'Amministrazione può senz'altro procedere alla stipula del contratto con l'impresa proponente”;
- in definitiva, si può sostenere che “tali forme di Partenariato Speciale Pubblico-Privati (PSPP) si differenziano dai contratti ordinari a titolo oneroso in quanto rafforzano la destinazione di uso culturale dei beni pubblici favorendo un utilizzo dei beni che sia fondato sulla crescita del benessere culturale e sociale delle popolazioni anziché sulla prevalenza del principio di redditività degli stessi. Diversamente dai contratti ordinari, i PSPP non si basano su una logica di scambio (denaro/prestazione), ma su una collaborazione aperta per finalità di interesse generale, qual è la promozione di finalità culturali nella valorizzazione dei beni pubblici basata sulla co-progettazione e sulla partecipazione della comunità territoriale di riferimento, tra un soggetto pubblico che detiene un bene e un operatore culturale che fa da referente operativo del processo di valorizzazione”. Si profila così un “modello di governance aperto” basato su “un tavolo tecnico congiunto che funge da sede di coprogettazione e decisioni impegnative per le parti”, in grado di accogliere “istanze innovative e modificabili nel corso del tempo, con grande capacità di adattamento alle mutate condizioni dei bisogni culturali della collettività”;
- la previsione di cui all'art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 36/2023 e ss.mm.ii. costituisce una norma aperta che prevede forme speciali di partenariato pubblico-privato, atipiche, finalizzate al perseguimento dell'interesse pubblico generale ed alla valorizzazione del patrimonio culturale;

RILEVATO CHE:

- le attività possibili del partenariato proposto risultano ben identificate e manifestano elevati profili di interesse pubblico e generale, con effetti moltiplicativi nel consolidamento dell'offerta culturale cittadina e nella crescita culturale della comunità: l'associazione ha infatti conseguito un finanziamento nell'ambito del PNRR per ammodernare e rendere fruibile il Museo Comunale della cultura materiale, ad oggi gestito dall'ente in modo non programmatico e sistemico con la collaborazione gratuita dell'associazione predetta

- il finanziamento ottenuto consentirà all'associazione:
 1. la Digitalizzazione del Museo.
 2. L' Apertura stabile della struttura attraverso assunzione di personale qualificato;
 3. L'abbattimento delle barriere architettoniche;
 4. Il miglioramento dell'arredo museale;
- la pianificazione esecutiva deve essere il risultato del tavolo negoziale tra le parti, che sarà attivato successivamente e che costituirà la sede deputata di pianificazione, in co-progettazione in contraddittorio, e definizione dello schema di Accordo di Partenariato corredato degli impegni e delle responsabilità distribuite tra i Partner (convenzione);
- la proposta di una durata di quinquennale (con possibile rinnovo di pari durata) costituisce, anche in raffronto con i casi più recenti di applicazione del PSPP ex art. 151 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. il periodo adeguato necessario per dare stabilità alla gestione, alla organizzazione ed allo sviluppo delle attività museali e collaterali, fermo restando peraltro la possibilità di revoca dell'accordo e negoziazione di eventuali interventi correttivi;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29.04.2024 si prendeva atto della proposta di Partenariato Speciale Pubblico (PSPP) finalizzato alla valorizzazione del Civico Museo dell'arte materiale, sensi dell'art. 134, comma 2 del D. Lgs N. 36/2023, allegata all'atto, così come presentata l'associazione Vecchio Borgo E.T.S. di Montepagano, con sede in Via Santa Caterina,2 3 Fr. Montepagano di Roseto degli Abruzzi 64026 (TE), C.F./P.IVA 00890720675 134, con relativo piano economico finanziario, ed acquisita al prot. n. al n 0013039 il 21-03-2024, condividendone lo spirito e le finalità socio-culturali;
- si manifestava l'interesse dell'Amministrazione per la proposta suddetta meritevole di considerazione per la portata innovativa che la caratterizza e che consente una reale valorizzazione del civico Museo dell'arte materiale di grande interesse per la Città, in linea con gli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, quali l'aggregazione sociale, la promozione del territorio, la crescita culturale della comunità, il sostegno al turismo, la valorizzazione dell'immagine della Città e delle sue strutture culturali in campo nazionale, lo sviluppo delle politiche sociali e giovanili;
- e si dava atto che:
 - o le finalità strategiche della Proposta di PSPP richiamano direttamente un principio di interesse generale nel sostenere il processo di valorizzazione integrata del patrimonio culturale cittadino, e nell'incrementare percorsi di sperimentazione innovativi nel campo della gestione ed organizzazione delle attività culturali, fruizione, produzione e partecipazione culturale;
 - o il PSPP non integra un'esternalizzazione del servizio di gestione museale ma un partenariato con il Terzo settore nella forma della concessione di servizio attraverso la cooprogettazione;
 - o l'Amministrazione comunale, all'esito della procedura, sarà chiamata a svolgere un ruolo attivo nelle scelte relative alla gestione ed organizzazione delle attività culturali, condividendo con il partner privato la programmazione dell'attività e la progettazione degli interventi di valorizzazione e di miglioramento delle stesse.
- veniva proposta la istituzione di un tavolo tecnico e la compartecipazione dell'Ente, per la gestione del Museo delle arti materiali di € 5.690,00 per l'annualità 2024/2025, € 4.840,00 per l'annualità 2025/2026, € 3.795,00 per l'annualità 2026/2027 € 3.270,00 per l'annualità 2027/2028 ed € 2.540,00 per l'annualità 2028/2029, destinata alle spese per elettricità, telefono e Gas del museo.
- si faceva salva comunque la facoltà dell'Amministrazione, da prevedere nel redigendo accordo di partenariato ed oggetto di specifica negoziazione, di operare recesso e conseguire modifiche della programmazione in relazione anche alle risorse da destinare all'intervento;
- ai fini della definizione della progettazione esecutiva il IV settore avrebbe aperto il tavolo di

cooprogettazione attenendosi ai seguenti indirizzi:

- a) Il Comune di Roseto Degli Abruzzi conferirà in concessione all'Ats Vecchio Borgo Immobile, sito in Montepagano, Corso Umberto I, sede del Museo della Cultura Materiale, nonché i beni museali che sono al suo interno. L'ATS assume l'obbligo di custodia dello stabile e del patrimonio museale, nonché l'obbligo di manutenzione ordinaria dei beni stessi. Restano a carico del Comune di spese di manutenzione straordinaria dello stabile.
- b) L'ATS dovrà attuare, innanzitutto, il progetto di investimento finanziato con i fondi del PNRR, acquisendo tutte le autorizzazioni di legge; le addizioni e le migliorie conseguenti all'attuazione del progetto resteranno acquisite al patrimonio del Comune;
- c) L'ATS dovrà :
 - i. Assicurare la fruizione dei beni, provvedendo a stilare la Carta del Servizio che il Comune approverà; al Comune deve essere garantito l'utilizzo gratuito per attività istituzionali del salone Pierantozzi 4 giornate/mese;
 - ii. Organizzare, incontri, seminari, convegni, partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
 - iii. svolgere attività educative e didattiche anche attraverso una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio;
 - iv. promuovere la produzione di pubblicazioni divulgative;
 - v. stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività affini con il tema centrale, ai fini dell'ampliamento della promozione e della fruizione del bene.
 - vi. incrementare il patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alla propria missione. I beni così acquisiti entrano nel patrimonio del Museo e non potranno essere alienati né spostati in altre strutture
- d) L'ATS dovrà assumere tutti gli oneri di gestione corrente della struttura, comprese le utenze;
- e) L'accesso al museo potrà prevedere una tariffa che sarà introitata dall'ATS a pareggio dei costi di gestione corrente. La tariffa sarà definita in fase di coprogettazione.
- f) Il Comune assicurerà un contributo a pareggio dei costi di gestione nei limiti definiti dal PEF allegato alla proposta di partenariato.-
- g) L'attività di gestione del museo dovrà essere rendicontata dall'ATS annualmente e alla prima scadenza della convenzione, il Comune prima del rinnovo valuterà l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del partenariato;

e si demandava al Dirigente del IV Settore- Servizi alla Comunità di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti ;

DATO ATTO che nella stessa Deliberazione si decideva di compartecipare alle spese nel modo seguente:

–€ 5.690,00 per l'annualità 2024/2025;

–€ 4.840,00 per l'annualità 2025/2026;

–€ 3.795,00 per l'annualità 2026/2027;

–€ 3.270,00 per l'annualità 2027/2028;

–€ 2.540,00 per l'annualità 2028/2029,

che trova copertura finanziaria con il risparmio di € 8.248,10 stanziati nei capitoli 947 articoli 1,2,3, somme destinate alle spese per elettricità, telefono e gas del museo.

VISTO il verbale n.1 del 21.05.2024, redatto dal tavolo di Coprogettazione , e inserito nel fascicolo elettronico del presente provvedimento, che ha riconfermato quanto già disposto dal Consiglio Comunale e ha ribadito

che l'utilizzo in concessione d'uso dei locali dello stabile in C.so Umberto I ove ha sede il "Museo Civico della Cultura Materiale", per la realizzazione del progetto "Digitalizzazione Museo Civico della cultura Materiale - Montepagano di Roseto, può essere disposta in quanto il progetto presentato è risultato finanziato e ha riconfermato i punti dalla lettera a) alla lettera g), come di seguito nuovamente riportati:

- a) Il Comune di Roseto Degli Abruzzi conferirà in concessione all'Ats Vecchio Borgo Immobile, sito in Montepagano, Corso Umberto I, sede del Museo della Cultura Materiale, nonché i beni museali che sono al suo interno. L'ATS assume l'obbligo di custodia dello stabile e del patrimonio museale, nonché l'obbligo di manutenzione ordinaria dei beni stessi. Restano a carico del Comune di spese di manutenzione straordinaria dello stabile.
- b) L'ATS dovrà attuare, innanzitutto, il progetto di investimento finanziato con i fondi del PNRR, acquisendo tutte le autorizzazioni di legge; le addizioni e le migliorie conseguenti all'attuazione del progetto resteranno acquisite al patrimonio del comune;
- c) L'ATS dovrà:
 - vii. Assicurare la fruizione dei beni, provvedendo a stilare la Carta del Servizio che il comune approverà; al comune deve essere garantito l'utilizzo gratuito per attività istituzionali del salone Pierantozzi 4 giornate/mese;
 - viii. Organizzare, incontri, seminari, convegni, partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati;
 - ix. svolgere attività educative e didattiche anche attraverso una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio;
 - x. promuovere la produzione di pubblicazioni divulgative;
 - xi. stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività affini con il tema centrale, ai fini dell'ampliamento della promozione e della fruizione del bene.
 - xii. incrementare il patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alla propria missione. I beni così acquisiti entrano nel patrimonio del Museo e non potranno essere alienati né spostati in altre strutture
- d) L'ATS dovrà assumere tutti gli oneri di gestione corrente della struttura, comprese le utenze;
- e) L'accesso al museo potrà prevedere una tariffa che sarà introitata dall'ATS a pareggio dei costi di gestione corrente. La tariffa sarà definita in fase di coprogettazione.
- f) Il Comune assicurerà un contributo a pareggio dei costi di gestione nei limiti definiti dal PEF allegato alla proposta di partenariato.-
- g) L'attività di gestione del museo dovrà essere rendicontata dall'ATS annualmente e alla prima scadenza della convenzione, il comune prima del rinnovo valuterà l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del partenariato;

Ribadendo che la concessione è relativa alle annualità 2024/2025 – 2025/2026 - 2026/2027 -2027/2028 – 2028/2029 che il Comune avrebbe compartecipato nel modo seguente:

- € 5.690,00 per l'annualità 2024/2025;
- € 4.840,00 per l'annualità 2025/2026;
- € 3.795,00 per l'annualità 2026/2027;
- € 3.270,00 per l'annualità 2027/2028;
- € 2.540,00 per l'annualità 2028/2029,

e ha approvato il piano tariffario proposto dall'Associazione, allegato al gestionale Halley;

DATO ATTO che con nota protocollo 0024301 del 30-05-2024 si è richiesta la variazione al bilancio pluriennale per contabilizzare con esattezza i trasferimenti dovuti e da finanziare con i risparmi delle somme

oggi stanziare nei capitoli 947 articoli 1, 2 e 3 e destinate al pagamento delle utenze del Museo;

DATO ATTO altresì che si rende necessario approvare lo schema di Convenzione tra il Comune di Roseto degli Abruzzi e l'ATS Vecchio Borgo di Montepagano, finalizzata alla valorizzazione del Civico Museo delle arti materiali, predisposta e condivisa fra le parti che conclude la fase di co progettazione

RICHIAMATI gli articoli 55-57 del D.lgs. 117 del 2017;

VISTO il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 con cui sono state approvate le [Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore](#) negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore;

RICHIAMATO l'articolo 12 della legge 241 del 1990;

DATO ATTO che con Deliberazione Giuntale n. 78 del 29.02.2024 è stato approvato il Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione triennio 2024 – 2026, la cui sezione 2 denominata "Valore pubblico, performance e anticorruzione" nella sottosezione 2.3 contiene il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza e che in base a detta pianificazione:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale possono essere assimilati al procedimento di sponsorizzazione, considerato che detta assimilazione è prevista dalla norma, e che sono mappati nell'allegato 7 al PIAO con codice di processo P25 "ascritto all'area di rischio, secondo la classificazione ANAC, "F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio";
 - il livello di rischio del presente processo nell'allegato 8 al Piao è pesato come **BASSO**;
 - sono operative le misure di prevenzione del rischio generali che impattano sull'azione amministrativa previste nell'allegato 9 al Piao e in particolare:
 - o la trasparenza e i connessi obblighi di pubblicazione: il presente atto sarà pubblicato in amministrazione trasparente;
 - o verifica, nei confronti del responsabile del procedimento e del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione GC n. 352 del 18.12.2020: il sottoscritto dirigente assevera con la sottoscrizione della presente di non essere in conflitto di interessi con l'associazione destinataria del provvedimento;
 - Non sono previste misure speciali di per la prevenzione del rischio corruzione:
- La predetta misura troverà puntuale applicazione nella liquidazione del contributo al progetto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 Regolamento Generale Protezione Dati:

- i dati personali sono trattati per finalità di svolgimento e gestione della procedura e connessi adempimenti;
- il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella D'Egidio;
- il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) del Comune di Roseto Degli Abruzzi ai fini della privacy, è il DPO FORMANAGEMENT Srl –Sede legale Via Bari n.33 Ladispoli 00055 RM – P.I. [REDACTED];

ACCERTATO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

VISTI

- la L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 Codice del Terzo Settore;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. "Nuove Norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza
- il D.lvo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo statuto dell'Ente;

DETERMINA

La premessa e la narrativa sono parte integrante del presente atto e ne formano motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i.;

1. **di approvare** il verbale n.1 del 09.05.2024, redatto dal tavolo di coprogettazione , allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrale e sostanziale;
2. **di approvare** altresì lo schema di convenzione tra il Comune di Roseto degli Abruzzi e l'ATS Vecchio Borgo di Montepagano P.iva [REDACTED] finalizzata alla valorizzazione del civico museo d'arte materiale di Montepagano – per anni 10 – con clausola risolutiva espressa al quinto anno in caso di mancato aggiornamento del PEF, composta da n.19 articoli, in allegato al gestionale Halley;
1. **di dare atto** che la spesa da sostenere a partire dall'anno 2025 sarà finanziata con il risparmio di € 8.248,10, oggi stanziati nei capitoli 947 articoli 1,2,3 destinati al pagamento delle utenze. Si specifica che con nota protocollo n. 0024301 del 30-05-2024 si è richiesta variazione al bilancio pluriennale e che la stessa è in corso di definizione;
2. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento è sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile (e dell'attestazione di copertura finanziaria) allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 30 gg dalla data di pubblicazione dello stesso ai sensi di quanto disposto dall'art. 120, comma 5, D.Lgs. 104/2010, come modificato con D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55;
5. **di precisare** che per ogni genere di controversia avente origine dal presente accordo, la competenza è devoluta in via esclusiva al foro di Teramo;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, è pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e ss.mm.ii. e che lo stesso è altresì rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012 e quindi verrà pubblicato nella sezione del sito Amministrazione trasparente" Sezione I livello Provvedimenti- Sotto Sezione 2 livello Provvedimenti Dirigenti Amministrativi art. 23, c.1 D.Lgs n. 33/2013,
7. **di rendere noto** che il responsabile procedimento è la dott.ssa Lorena Marcelli ;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
Dr.ssa Raffaella D'Egidio